



benevit.mu

INTEGRATORE ALIMENTARE

40 CAPSULE

ADATTOGENO
ANTIOSSIDANTE BIOCELLULARE

L'associazione sinergica delle due sostanze è specificamente indicata per rinforzare le capacità adattative agli stress metabolici ed ossidativi dell'organismo. Ciò è plausibile utilizzando la più importante pianta adattogena (pianta tibetana dell'immortalità) con un evoluto antiossidante intracellulare.

► **FORMA FARMACEUTICA**

Flacone da 40 capsule

► **MODALITÀ D'USO**

Una capsula una o due volte al dì

► **COMPOSIZIONE**

La dose giornaliera di 500 mg pari a 1 cps, contiene:

Gynostemma pentaphyllum (makino) - E.S.

300 mg

Astaxantina - polvere

4 mg

► **PROPRIETÀ DEI COMPONENTI**

Gynostemma pentaphyllum:

Pianta conosciuta da millenni e definita "pianta dell'immortalità". Paragonata al Ginseng ha in più una netta proprietà equilibrante generale e metabolica. Pianta perenne delle montagne di Cina - Tibet, Corea e Giappone. Fra i tanti nomi: Ginpent, Jjaogulan, Makino. Le proprietà di questa pianta vengono riportate nei testi della dinastia Ming (1300 A.C) ove, nei testi di medicina cinese, viene citata come "albero dell'immortalità". Ancora oggetto di studi, ma già tra i rimedi erboristici più richiesti, in Giappone si mangia con l'insalata come spezia aggiunta ed in Tibet si ingerisce come tisana dalle foglie.

Contiene praticamente tutti i minerali, vitamine e aminoacidi. Le sue proprietà sono particolarmente ampie in quanto tende a normalizzare la maggioranza delle funzioni metaboliche (glicemia, colesterolo, pressione, ormoni, immunità etc) e ciò è plausibile solo se ritenuta idonea a riattivare gli ormoni intracellulari (eicosanoidi).

La Gynostemma presenta proprietà sorprendenti come ci descrive la casistica clinica pressochè millenaria confrontata anche con sperimentazioni europee in ospedali e studi privati: antiulcerosa gastrointestinale (anche il Chronn), immunostimolante, antinfiammatoria articolare (sino ad artriti degenerative), antidepressiva e tonificante (pur normalizzando anche l'insonnia e l'ansia libera), antisenescente - antiastenico, potente antiossidante, migliora le funzioni epatiche, migliora la memoria e la funzionalità cerebrale, contrasta allergie e stitichezza, antiemorale, migliora la comunicazione fra i due emisferi cerebrali, rivitalizza la cellula nervosa, potente antiolesterolo, antitrigliceridi, antidiabetica, normalizza i grassi circolanti, migliora le funzioni cardio (anche nelle ischemie) e circolatorie nonché ossigenative capillari, migliora la presenza dei liquidi sinoviali articolari, antiarteriosclerotica, regolarizza la pressione sanguigna, antiaggregante piastrinico e previene le trombosi, aumenta la sintesi del DNA (attiva il GH), aumenta le funzioni linfocitarie della milza, è quattro volte più attiva del Ginseng.

In assoluto è il massimo adattogeno possibile poichè le sue caratteristiche la rendono plausibile come adattatore degli endocannabinoidi umani.

Astaxantina:

È un carotenoide rosso pigmento di crostacei, fra cui il krill. Prende parte alla produzione di energia mitocondriale e contrasta l'ossidazione tissutale particolarmente quella da ossidrilili. È estratto dalla microalga unicellulare Haematococcus pluvialis e la sua rapida diffusibilità metabolica lo rende immedia-

Ulteriori
voci bibliografiche
sono disponibili
presso MU srl.

Pubblicazione
a carattere scientifico
riservata
alla classe medica.

tamente disponibile nel circolo ematico (6 ore) e riesce ad attraversare la barriera emato-encefalica, esercitando i suoi effetti a livello di sistemi difficilmente raggiungibili da altri antiossidanti.

L'Astaxantina, rispetto ad altre Xantofille già utilizzate come antiossidanti, produce un effetto terapeutico di gran lunga superiore. Ad esempio, ha efficacia doppia rispetto al beta carotene e alla zeaxantina. È 65 volte più potente della vitamina C, 54 volte più potente del beta carotene e 100-500 volte più potente della vitamina E.

L'astaxantina trova applicazione nel:

- proteggere le pareti venose ed il sistema coadiocircolatorio;
- inibire l'eccesso di coagulazione del sangue (contrastando la trombosi e aiuta a sciogliere trombi in atto);
- riguardo i polmoni, proteggere dagli effetti tossici da smog e inquinanti aerei, quale il tabacco;
- ripristinare l'efficienza mitocondriale e ciò la qualifica come longevizzante, antilipidico e attivatore muscolare.

► CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI

Alle posologie indicate non esistono controindicazioni di sorta. Per mancanza di studi specifici va evitato l'uso nelle gestanti, nei soggetti con malattie autoimmuni e in presenza di terapie anticoagulanti.

BIBLIOGRAFIA

Zhou Ying Na et al.: "Influence of kiwi fruit/jiaogulan recipe on the lung function and exercise endurance under exercise workload", *Journal of Guiyang Medical College*, 18(4) 256-258

Tanner M.A., Bu X., Steimle J.A., Myers P.R.: "The direct release of nitric oxide by gypenosides derived from the herb *Gynostemma pentaphyllum*", *Nitric Oxide* 1999, Oct.3

Lin Chuandi: "Safety and Efficacy of Jiaogulan on regulating hyperlipidemia", *Journal of Guangdong Medical College*, 19 200-201

Morelli I.: "Una liana per tonificarsi", *L'erborista*, giugno 2000, 45-47

Pacchetti B.: "Gynostemma pentaphyllum, un nuovo adattogeno", *Integr.Nutr.*, 2003, 6(4) 29-35

Arellano Walter, Sindrome da fatica cronica (C. F. S.) in una famiglia di cani. diagnosi e trattamento di 3 casi. Indirizzo web <http://world-wide-pet.it/cfs.htm>

Dobbins JG, Natelson BH, Brassloff I, Englebienne, P and Lebleu, B. Ribonuclease L proteolysis in peripheral blood mononuclear cells of chronic fatigue syndrome patients. *Journal of Biological Chemistry*, 12th July. 2002

De Meirleir K, Bisbal C, Campine I, et al. A 37 kDa 2-5A binding protein as a potential biochemical marker for chronic fatigue syndrome. *Am J Med*; 108:99-173. 2000

Inglebienne P.: RNase L in Health and Disease: What Did We Learn Recently? Published in the *Journal of Chronic Fatigue Syndrome*, Vol. 11(2), pp.97-109, 2003.

Attenuating nf-kappab-mediated inos protein expression. *Nitric Oxide*. Jun;8(4):235-42. 2003

Aquino, R., De Simone F., De Tommasi N., Piacente S, Pizzi C.: New biologically active steroidal and triterpenoid glycosides from medicinal plants. In *Saponins Used in Traditional and Modern Medicine* (Ed. Waller and Yamasaki), Plenum Press, New York, 1996. P 401-414.)

Aktan F, Hennessy S, Roufogalis BD, Ammit AJ.: Gypenosides derived from *Gynostemma pentaphyllum* suppress NO synthesis in murine macrophages by inhibiting i-nos enzymatic activity and attenuating nf-kappab-mediated i-nos protein expression. *Nitric Oxide*. 2003 Jun;8(4):235-42.

Kurihara H, Koda H, Asami S, Kiso Y, Tanaka T, Contribution of the antioxidative property of astaxanthin to its protective effect on the promotion of cancer metastasis in mice treated with restraint stress, *Life Sci*, 70 (21), 2509-2520, 2002.

Kobayashi M, In vivo antioxidant role of astaxanthin under oxidative stress in the green alga *Haematococcus pluvialis*, *Appl Microbiol*

Biotechnol, 54 (4), 550-555, 2000.

Iwamoto T et al, Inhibition of low-density lipoprotein oxidation by astaxanthin, *J Atheroscler Thromb*, 7 (4), 216-22, 2000.

Jyonouchi H, Sun S, Iijima K, Gross MD, Antitumor activity of astaxanthin and its mode of action, *Nutr Cancer*, 36 (1), 59-65, 2000.

Guerin M, Huntley ME, Olaizola M, *Haematococcus astaxanthin*: applications for human health and nutrition, *Trends Biotechnol*, 21 (5), 210-216, 2003.

Naito Y et al, Prevention of diabetic nephropathy by treatment with astaxanthin in diabetic db/db mice, *BioFactors*, 20 (1), 49-59, 2004.

Pedersen TH et al, Intracellular acidosis enhances the excitability of working muscle, *Science*, 305 (5687), 1144-7, 2004.

Brennan L, Owende P (2010) Biofuels from microalgae-a review of technologies for production, processing, and extractions of biofuels and co-products. *Renewable and Sustainable Energy Reviews* 14: 557-577.

Khan Z, Bhadouria P, Bisen PS (2005) Nutritional and therapeutic potential of *Spirulina*. *Current pharmaceutical biotechnology* 6: 373-379.